

## Regione. Intesa tra Irfis, Ircac e Crias per il credito agevolato con il "Fondo Sicilia"

# Finanziamenti per la ripresa a coop e artigiani

**PALERMO.** Il "Fondo Sicilia" da 84 mln affidato dalla Regione a Irfis-FinSicilia per erogare finanziamenti a tasso agevolato (fra 0,15 e 0,25%) alle imprese manifatturiere dell'Isola, adesso diventa anche uno strumento per sostenere il rilancio delle cooperative e delle imprese artigiane alla fine del "lockdown". Infatti, gli altri due istituti di credito regionali, l'Ircac per le cooperative e la Crias per gli artigiani, sono adesso incaricati di erogare alle imprese che presenteranno domanda "a sportello" una parte del "Fondo Sicilia", per una dotazione ad esaurimento che sarà di 8 milioni per ciascun istituto.

Lo prevede una convenzione firmata dall'assessore regionale all'Economia, Gaetano Armao, dal presidente dell'Irfis, Giacomo Gargano, dal presidente facente funzioni dell'Ircac, Adolfo Landi, e dal commissario della Crias, Giovanni Perino.

Ircac e Crias riceveranno le richieste di finanziamento dalle imprese danneggiate dalle conseguenze economiche dell'epidemia, per importi compresi nei limiti degli aiuti "de minimis", e chiederanno all'Irfis la

corrispondente somministrazione della somma da erogare alle aziende. L'agevolazione, come detto, consiste nel tasso di interesse particolarmente basso, che è istituzionalmente dello 0,21% per quanto riguarda l'Ircac. Una particolarità è riservata agli artigiani, per i quali la Crias crea il "credito di esercizio 2.0", riduce i parametri di concessione e, per fare rientrare nel budget il massimo numero possibile di imprese, fissa l'importo massimo concedibile a 30mila euro.

Il costo di istruttoria sarà dell'1,50%, che sarà diviso a favore di Irfis e di uno dei due istituti concedenti. È previsto il monitoraggio semestrale del "tiraggio" della misura, per consentire all'assessore all'Economia di valutare un'eventuale integrazione finanziaria del fondo in caso di aumento del fabbisogno.

«Completiamo - spiega l'assessore Armao - le convenzioni che sono già state stipulate con tre banche, con i confidi e con l'Abi per esprimere tutto il potenziale del Fondo Sicilia. Queste sinergie sono propedeutiche anche ad affrontare la ripresa e alla fine questo reticolato di collabora-

zioni che stiamo mettendo in campo sarà strategico».

Intanto, il presidente di Confindustria Catania, Antonello Biriaco, e quello di Confindustria Siracusa, Diego Bivona, chiedono al governatore Nello Musumeci «un potenziamento dell'ufficio Irfis-FinSicilia di Catania, al quale fa riferimento la gran parte delle imprese delle province di Catania, Ragusa e Siracusa, per meglio venire incontro alle esigenze della ripresa produttiva del territorio».

M. G.

